L'ex convento ospiterà mostre

SALITA DEI FRATI / La Biblioteca si appresta a riprendere l'attività e la novità più grande è la nascita nella chiesa dello «Spazio d'arte ai Frati», che permetterà ad artisti regionali di esporre

Giunta al suo 45esimo anno di vita (fu aperta ufficialmente al pubblico nell'autunno del 1980) la Biblioteca Salita dei Frati (BSF) ha conosciuto negli ultimi tempi importanti trasformazioni che la pongono, si legge in una nota stampa, «tra le realtà culturali più vivaci della Svizzera italiana». In vista della ripresa delle attività, non mancano le novità, in particolare l'imminente inaugurazione di un nuovo spazio espositivo nell'ex convento, per la precisione nella chiesa: lo «Spazio d'arte ai Frati».

Intanto è disponibile il numero quarantasei di «Fogli», pubblicazione annuale generalmente dedicata al libro antico

«La ben nota necessità di spazi espositivi adeguati, soprattutto nella regione del Luganese - si legge sempre nella nota - ha convinto la Fondazione Convento Salita dei Frati di Lugano e l'Associazione Biblioteca Salita dei Frati,

che se ne assumerà la responsabilità artistica in collaborazione con Visarte, a gettarsi in una nuova sfida. Lo «Spazio d'arte ai Frati» avrà sede nella chiesa dell'ex convento dei Cappuccini, appositamente adattata per i nuovi scopi: una struttura e uno spazio suggestivi cui fanno da cornice le grandi pale settecentesche valorizzate dall'intervento di restauro dell'architetto Mario Botta. Il nuovo spazio ha tutte le potenzialità per divenire con il tempo un punto di riferimento per l'attività artistica su scala cantonale.

Le prime mostre saranno

dedicate a due artiste ticinesi, Anna Bianchi e Simonetta Martini. Si parte il 27 settembre.

Estesi gli orari d'apertura

Saranno inoltre estesi gli orari d'apertura della Biblioteca: «Siamo convinti che il contatto con il pubblico sia la principale missione di una biblioteca. Tale novità rappresenterà uno sforzo logistico e finanziario non indifferente per una biblioteca delle dimensioni della Salita dei Frati che, lo ricordiamo, è da sempre gestita dall'Associazione omonima».